



## Comunicato stampa

Berna, 12 settembre 2019

***Iniziativa popolare «Sì alla protezione dei ragazzi e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco».***

### **Le firme sono state depositate – la questione non è mai stata così urgente**

**Questa mattina sono state consegnate alla Cancelleria federale le 113'500 firme certificate raccolte per l'iniziativa popolare «Sì alla protezione dei ragazzi e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco». La popolazione svizzera si esprimerà quindi presto in merito alla domanda dell'iniziativa. Il Consiglio federale e il Parlamento sono ora chiamati ad attuare una protezione coerente dei minori, altrimenti il popolo svizzero si esprimerà sulle questioni poste dai promotori.**

L'argomento è di estrema attualità: sono infatti stati pubblicati nuovi studi sull'incoraggiamento dei giovani a consumare pericolosi prodotti del tabacco e sugli effetti nocivi delle sigarette elettroniche, presentate dalla pubblicità come «alternativa sana». Negli Stati Uniti si registrano già diversi decessi associati a questo nuovo prodotto. Le principali organizzazioni sanitarie svizzere sono quindi unanimi: la pubblicità del tabacco e delle sigarette elettroniche non deve essere autorizzata per invogliare i giovani a fumare. «In Svizzera, almeno una persona muore ogni ora a causa del fumo. Ciò equivale a 9'500 persone all'anno», riassume uno degli autori dell'iniziativa, il PD Dr. med. Gilbert Zulian, presidente della Lega svizzera contro il cancro.

Come se non bastasse: in Svizzera il consumo di tabacco causa ogni anno costi sociali pari a 5 miliardi di franchi per perdite di produzione dovute a malattia, disoccupazione, invalidità e decessi prematuri. «I fanciulli e gli adolescenti sono particolarmente vulnerabili e ricettivi verso i mondi da sogno trasmessi dalla pubblicità, sinonimi di disinvoltura, successo e sex appeal. Ecco perché la pubblicità del tabacco non deve in alcun caso raggiungere i minori. Il comitato dell'iniziativa vuole promuovere lo sviluppo sano dei ragazzi e degli adolescenti, rafforzando nel contempo la responsabilità individuale», spiega il Dr. med. Philippe Luchsinger, presidente di mfe Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera.



### **Ampio radicamento dell'iniziativa**

I fatti parlano da soli: le misure adottate finora sono ben lungi dall'essere sufficienti! Per questo motivo molte organizzazioni della salute importanti sostengono l'iniziativa «Sì alla protezione dei ragazzi e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco». Oltre all'Unione per la salute in Svizzera, tra queste figurano in particolare mfe Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera, la Lega svizzera contro il cancro, la Società svizzera dei farmacisti pharmaSuisse, le leghe polmonari cantonali, l'Associazione svizzera dei droghieri, l'FMH, pneumologi e cardiologi. Anche la Federazione Svizzera delle Associazioni giovanili è uno dei sostenitori. Inoltre, Swiss Olympic, l'organizzazione mantello dello sport svizzero, la Dachverband Lehrerinnen und Lehrer Schweiz e l'associazione ticinese Associazione Svizzera Non fumatori ASN hanno aderito all'iniziativa. «Secondo il Monitoraggio svizzero delle dipendenze, nel 2016 il 58 per cento della popolazione svizzera era favorevole a un divieto generale della pubblicità del tabacco. Inoltre, una larga maggioranza approvava il divieto di sponsorizzare eventi culturali e sportivi da parte dell'industria del tabacco. È quindi giunto il momento di attuare misure efficaci», chiede Grégoire Vittoz, direttore di Dipendenze Svizzera e presidente della Lega polmonare vodese.

### **Principali esigenze dell'iniziativa**

Gli studi dimostrano che il 57 per cento dei fumatori inizia a consumare tabacco da minorenni. Per questo motivo il comitato d'iniziativa chiede una protezione coerente dei minori:

- Divieto generale della pubblicità del tabacco che raggiunge i ragazzi e i giovani, compresi la stampa, Internet e i social media, i manifesti, i cinema e i punti di vendita.
- Nessuna promozione delle vendite attraverso la distribuzione gratuita di prodotti tabagici, offerti ad esempio dalle hostess nei locali notturni o sotto forma di sconti «3 per 2».
- Nessuna sponsorizzazione di eventi pubblici o privati da parte di aziende produttrici di tabacco.
- Per i prodotti sostitutivi: trattamento uguale a quello destinato ai normali prodotti del tabacco.

### **L'iniziativa evidenzia già un impatto**

«La nostra iniziativa popolare ha già avuto effetto in seno alla Commissione della sanità del Consiglio degli Stati», dice Hans Stöckli, membro del Consiglio degli Stati, «il nostro messaggio è stato compreso e accettato, anche se l'obiettivo non è stato ancora raggiunto». Nella proposta della Commissione sono confluite importanti richieste dei promotori, di conseguenza l'industria del tabacco vi si oppone attivamente.

### **Svizzera fanalino di coda europeo nella prevenzione del tabagismo**

Con un divieto generale di pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei prodotti tabagici, la Svizzera soddisferebbe uno dei requisiti essenziali della convenzione quadro internazionale per la lotta al tabagismo dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). La convenzione è



il principale strumento per contenere l'epidemia di tabagismo a livello mondiale ed è stata firmata da 181 Stati. «La Svizzera ha firmato la convenzione nel 2004, ma non l'ha ancora ratificata. In Europa, solo la Svizzera, Andorra, il Liechtenstein e Monaco non l'hanno ancora fatto. La nostra iniziativa è volta ad attuare finalmente con urgenza questa convenzione», afferma Hans Stöckli del Consiglio degli Stati.

**Per maggiori informazioni:**

[www.fanciullisenzatabacco.ch](http://www.fanciullisenzatabacco.ch)

Reto Wiesli

Segretario del comitato dell'iniziativa «Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco»

031 508 36 10, [reto.wiesli@hausarzt-schweiz.ch](mailto:reto.wiesli@hausarzt-schweiz.ch)

Sandra Hügli-Jost

Responsabile della comunicazione mfe – Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera

078 920 24 05, [sandra.huegli@hausarzt-schweiz.ch](mailto:sandra.huegli@hausarzt-schweiz.ch)

[www.medecinsdefamille.ch](http://www.medecinsdefamille.ch)